



Sede nazionale

Viale Manzoni, 55-Roma
Tel. 06-70452452 Fax 06-77206060
e-mail: cesp@centrostudi-cesp.it

COMUNICATO

Scuola in carcere "Le Officine Culturali"

Laboratori interdisciplinari per la costruzione di identità. Verso la Giornata Nazionale de "Il Mondo che non c'è"

Il Ministro Orlando, in una lettera ai partecipanti sostiene il lavoro del CESP e della rete delle scuole ristrette

Lo scorso 11 novembre si è svolto a Roma, presso il penitenziario di Rebibbia, il Convegno sulla scuola in carcere con il quale il CESP ha ufficialmente aperto la serie di interventi di riflessione, formazione e aggiornamento previsti nel corrente anno scolastico, preceduta dall'avvio delle attività laboratoriali nelle sezioni scolastiche presenti nei vari istituti penitenziari.

Circa 180 partecipanti - con una significativa rappresentanza di dirigenti scolastici -, provenienti dalle istituzioni scolastiche con sezioni in carcere di tutta Italia, hanno seguito i lavori della intensa giornata seminariale.

Importante e autorevole è stata la presenza della Giustizia, che ha visto la partecipazione dell'On. Walter Verini, dei più alti vertici del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria e della Giustizia minorile, con Massimo De Pascalis e Isabella Mastropasqua, del Garante Nazionale delle persone private della libertà Mauro Palma e del Garante Regionale per il Lazio e l'Umbria, Stefano Anastasia, del Magistrato di sorveglianza Fabio Gianfilippi, dei due Comandanti della Casa di Reclusione di Maiano-Spoleto e della casa Circondariale di Rebibbia, Marco Piersigilli e Massimo Cardilli. Presente anche il MIUR con una rappresentanza del Dipartimento di Istruzione del sistema educativo e formativo, la dott.ssa Maria Pia Basilicata e del MIBACT-Cepell, con la dott.ssa Francesca Maria Gatto.

In tutti gli interventi è stato posto l'accento sull'importanza della funzione educativa e risocializzante della scuola, sulla necessità di mettere a sistema quanto fatto sinora attraverso attività che aiutino il detenuto a sviluppare il senso del sé, superando le attuali derive securitarie, al fine di riconsegnare alla società un individuo capace di comprendere il presente, agire in modo responsabile ed esercitare il diritto a una piena cittadinanza.

Importante l'apertura che il Garante dei diritti delle persone private della libertà, Mauro Palma, ha fatto anche sul tema del disagio psichiatizzato e della difesa di tutte le persone che sono private della libertà non soltanto in carcere, ma anche nei Trattamenti Sanitari Obbligatoriosi (TSO) dei reparti psichiatrici degli ospedali italiani.

Il Ministro Orlando ha fatto pervenire al Convegno una lunga e partecipata lettera che rappresenta il più considerevole riconoscimento al lavoro svolto dal Cesp e dalla Rete delle scuole ristrette: *"Il decisivo ruolo svolto dal CESP, che in questi anni, insieme alla Rete delle Scuole ristrette, ha sviluppato azioni essenziali per una reale diffusione di laboratori didattici e attività didattiche e formative - ha affermato il Ministro nella lettera - può contare sul sostegno del Ministero della Giustizia"*.

Il Ministro ha anche dichiarato di condividere pienamente la nostra richiesta di riconoscere l'istruzione in carcere come un valore prezioso e che occorre rendere permanente il patrimonio di esperienze che si è sviluppato in tanti anni di impegno.

Proprio per dar seguito a quanto affermato dallo stesso Ministro e a quanto sollecitato dagli articolati interventi nelle varie sessioni della giornata, ricca di una pluralità di prospettive, il CESP e la Rete delle scuole ristrette, si sono date appuntamento all'Ucciardone, per il prossimo seminario di aggiornamento e formazione, nella ricorrenza del primo anno dalla firma del Protocollo d'intesa tra MIUR e Ministero della Giustizia, avvenuta a Palermo nel maggio scorso.

Roma, 12 novembre 2016.

Anna Grazia Stanmati
(Presidente Cesp)

